

- **Programma Presidenza Fise** -
- **quadriennio olimpico 2009 – 2012** -

***“Per il rilancio dello
Sport Equestre Italiano!”***



Candidato alla Presidenza FISE

Avv. Andrea Paul Gross

1) GOVERNANCE DELLA FEDERAZIONE

- ✓ *Costruire una federazione moderna*: meno burocrazia più idee. Definire un “*think tank*” che coinvolga l’intero settore capace di creare sinergie con tutte le diverse anime del mondo equestre;
- ✓ *Il Consiglio* deve rappresentare la sintesi della Federazione. Verranno create commissioni tecniche di alta professionalità, in grado di fornire una mirata assistenza autorevole e professionale ad affiliati e tesserati. Per questo i membri del consiglio saranno scelti in base a specifiche competenze tecniche e saranno coinvolti nella gestione delle strategie di “lungo respiro” dell’Ente e non della gestione tecnica diretta;
- ✓ *L’area tecnica* sarà nettamente distinta da quella di indirizzo strategico, in tal senso i dipartimenti saranno finalizzati ad una migliore gestione delle attività. All’interno dei dipartimenti verranno definite precise gerarchie con chiare attribuzione di ruoli e responsabilità per ciascuna. I funzionari della federazione seguiranno le attività amministrative dei vari dipartimenti;
- ✓ *Modernità nella gestione centro-periferia* attraverso progetti e servizi innovativi, adeguando gli strumenti di azione e gli obiettivi di sviluppo alle singole realtà territoriali che godranno di maggiore autonomia.
- ✓ *Trasparenza* e facilità di accesso ai bilanci della federazione ed alle delibere del consiglio federale. Una Federazione efficiente non deve temere la trasparenza, la comunicazione o nascondere le proprie decisioni, la nostra farà dell’accessibilità ai documenti un proprio dovere nel fine di migliorare la propria gestione.
- ✓ *La consulta delle Regioni* sarà un organo consultivo con finalità di raccordo tra la gestione centrale, il territorio e la base.
- ✓ *Conferenze annuali regionali* si terranno regolarmente nei mesi di ottobre e novembre di ogni anno per la verifica delle situazioni territoriali. In quelle occasioni verranno analizzate e valutate le richieste pervenute dalla base ed eventualmente apportate modifiche regolamentari e progettuali per l’anno successivo.

2) RIFORMA DELLO STATUTO

Si interverrà sullo Statuto al fine di:

- ✓ Definire migliori rapporti tra organi per distinguere la parte tecnica da quella di indirizzo politico e strategico;
- ✓ Realizzare maggiore democrazia interna attraverso trasparenza e decentramento. Le Regioni devono essere messe in grado di reperire anche autonomamente risorse economiche ridistribuendole direttamente sul territorio. Molti aspetti della formazione e della promozione, soprattutto in ambito giovanile, possono essere gestiti meglio a livello locale. Anche la formazione e l'aggiornamento tecnico degli istruttori possono trovare a livello periferico una maggiore efficienza;
- ✓ Prevedere a livello statutario il rapporto con tutti gli altri attori del mondo equestre (Enti di promozione, Associazioni, Federazioni diverse). Dalla convivenza, dal rispetto reciproco, dalla definizione dei rispettivi ruoli possono nascere significative e proficue sinergie per il mondo equestre;
- ✓ Allargare la presenza in consiglio a rappresentanze tecniche come quella del mondo degli allevatori e della proprietà dei cavalli;
- ✓ Semplificare le procedure di voto nelle assemblee elettive;
- ✓ Diminuire il numero delle deleghe e, laddove possibile, promuovere il voto su base regionale;
- ✓ Stabilire assemblee nazionali con cadenza biennale dedicate alle verifiche di bilancio;
- ✓ Limitare a soli due mandati la possibilità di restare in carica del Presidente della FISE.

3) EFFICIENZA - SERVIZI - DIMINUZIONE COSTI

La Fise metterà al servizio degli utenti, sia centri affiliati che tesserati, per il tramite dei Comitati Regionali, una serie di mirate e qualificate consulenze che copriranno i seguenti argomenti:

- ✓ Diritto del lavoro sarà necessario rivedere e aggiornare completamente tutta la materia, dialogando anche con i Ministeri preposti affinché tutti gli attori possano ottenere il giusto inquadramento contrattuale, che garantisca anche l'adeguata copertura previdenziale;
- ✓ Urbanistica e Impiantistica, la Federazione dovrà offrire ai suoi tesserati consulenza tecnica e normativa (soprattutto attraverso i suoi organi periferici) per ciò che riguarda la realizzazione di nuovi impianti o il rinnovamento e l'ampliamento di quelli esistenti. Deve essere anche in grado di aiutare a reperire i fondi a disposizione delle Regioni per questo tipo di iniziative, ma anche fornire tutte le indicazioni utili per accedere al Credito Sportivo;
- ✓ Fiscalità al fine di semplificare gli adempimenti dei tesserati previsti dalla legislazione vigente, la Federazione dovrà periodicamente informare su obblighi ed eventuali modifiche di legge.

Verranno previste modifiche e innovazioni relativamente alle seguenti materie:

- ✓ Assicurazioni sarà necessario rivedere la materia assicurativa rinegoziando i parametri e le garanzie di copertura, anche alla luce di quanto la concorrenza offre ad altre associazioni ed enti di promozione. Si devono prevedere polizze assicurative per tutti i tesserati nell'esercizio delle loro funzioni, per esempio per gli istruttori che attualmente non risultano coperti;
- ✓ Razionalizzazione interna agli uffici federali per il tramite di consulenze di aziende specializzate nei diversi ambiti al fine di migliorare i servizi erogati in ogni disciplina e abbattere i costi di gestione;
- ✓ Giustizia Sportiva, la Fise si doterà di un nuovo regolamento di giustizia che consenta agli organi di giustizia di essere rapidi e meno costosi, le decisioni dovranno essere emesse in pochi giorni nei casi più semplici; in poche settimane in quelli più complessi. Verranno nominati sostituti procuratori in quattro macroregioni che consentiranno di velocizzare le varie attività così da arrivare con celerità alla chiusura del caso; le testimonianze verranno formulate anche per iscritto così da sollevare i testimoni dalle ingenti spese di trasferimento.

4) EQUITAZIONE DI BASE E FORMAZIONE TECNICA

a) Equitazione di base

L'equitazione italiana soffre da sempre di un gravissimo male: i praticanti dello sport hanno un'età media troppo elevata. Tutte le nazioni europee più evolute hanno risolto il problema organizzando e incentivando in modo strutturale una capillare diffusione dei pony presso tutti i centri equestri.

Occorre un intervento strutturale nel mondo dei pony per permettere ai centri ippici di ottenere due grandi risultati, il primo di attrarre le leve dei più giovani creando una forte base per la crescita delle attività dei centri ippici e di tutta la federazione, il secondo di recuperare la redditività per il centro ippico.

Il Progetto di sostegno alla diffusione del pony comporterà: lo sviluppo di programmi “*chiavi in mano*” comprendenti la creazione di scuderie pony.

La pianificazione dei più efficaci programmi di insegnamento, un capillare coordinamento con gli assessorati delle amministrazioni locali e la scuola, una serie di vantaggi per i centri ippici, anche attraverso facilitazioni volte al recupero di fonti di finanziamento.

L'utilizzo di professionisti tecnicamente competenti al fine di garantire un maggiore sviluppo e infine il supporto mirato di una squadra di consulenti esterni con le necessarie esperienze professionali in grado di garantire un afflusso maggiore di risorse economiche per i nostri centri ippici.

b) Formazione

Nel settore della formazione, assumerà particolare rilevanza il rispetto delle esigenze degli istruttori. Attorno a loro si sviluppa la base, per questo deve essere fatta una seria politica a loro favore, sia per quanto riguarda gli aggiornamenti tecnici sia per quanto concerne il loro trattamento contrattuale e previdenziale. Servirà ripensare l'approccio federale alla formazione.

Troppo spesso gli istruttori sono stati amministrati solo secondo la logica dei “numeri” e delle entrate economiche.

Nel nostro progetto l'istruttore dovrà invece essere considerato primo portatore della cultura equestre sportiva pertanto la selezione degli istruttori dovrà favorire esclusivamente talento, competenza e qualità.

Tutto il sistema dell'istruzione e della formazione tecnica deve insistere sempre in ogni momento sulla qualità e sull'eccellenza sia nella preparazione del cavaliere, che nella preparazione del cavallo. In tal senso, andranno recuperati i tempi e le modalità della formazione tecnica poiché sebbene la qualità media dei cavalli sia enormemente migliorata non possiamo assolutamente sottovalutare la costruzione dell'atleta uomo.

Il cavaliere dovrà infatti, conoscere al meglio, anche la preparazione atletica del cavallo, l'aspetto veterinario e non limitarsi esclusivamente al momento della gara.

Pertanto la nuova FISE promuoverà politiche rivolte a:

- ✓ Migliorare tutti i livelli dei corsi di formazione degli istruttori;
- ✓ Creare un sistema di previdenza sociale per l'istruttore;
- ✓ Promuovere corsi di formazione per istruttori realizzate in sinergia con le università;
- ✓ Definire un nuovo sistema tecnico di equitazione italiano aggiornato, valido per il conseguimento dei risultati di vertice internazionale, uniformato ed integrato ai vari livelli;
- ✓ Il consigliere rappresentante dei tecnici avrà un ruolo essenziale nella nuova FISE, ovvero quello di motore politico per la ricollocazione della tecnica al centro dell'intera attività federale;
- ✓ Stabilire che il dipartimento della formazione dovrà essere indirizzato da persone tecnicamente qualificate e altamente competenti.

5) COMUNICAZIONE

La nuova FISE dovrà attraverso l'ausilio di qualificati esperti del settore della comunicazione istituzionale e delle sponsorizzazioni definire delle linee guida strategiche che consentano di catalizzare un maggiore interesse sia da parte del pubblico che da parte degli sponsor.

In particolare la Federazione si propone di:

- ✓ Sviluppare strategie e politiche di comunicazione efficaci in grado di attirare l'attenzione dei media generalisti che consentono di dialogare verso il grande pubblico che, nell'intento di avvicinare i più giovani, dovrà necessariamente rappresentare l'obiettivo prioritario delle nostre politiche di marketing;
- ✓ Incrementare sinergie di “*co-marketing*” con i principali media sia cartacei che multimediali al fine di consentire inserimenti di notizie e di approfondimenti mirati a dare visibilità alle principali iniziative, agli eventi più prestigiosi e alle attività promosse dal mondo equestre;
- ✓ Promuovere un'immagine dinamica, forte e competente della Federazione per incrementare l'interesse di pubblico e sponsor verso gli eventi equestri. Facilitando in tal senso la possibilità di sostenere le varie attività promosse col contributo di aziende che attraverso le iniziative e il brand della FISE possano trovare maggiore “*awareness*” e consensi di pubblico e clienti;
- ✓ Creare mirate iniziative di “*fund raising*” anche verso i comitati organizzatori di competizioni, scuderie di vertice e singoli cavalieri per consentire loro di investire maggiormente nella formazione, nella preparazione e nell'acquisto di cavalli di vertice al fine di raggiungere l'obiettivo di una maggiore competitività a livello internazionale;
- ✓ Definire una mirata strategia di relazioni istituzionali che consentano alla dirigenza Fise di divenire interlocutore autorevole degli esponenti del mondo politico e delle istituzioni.

6) STRUMENTI FINANZIARI

La Fise costituirà una specifica Commissione Tecnica dedicata alla semplificazione e alla standardizzazione delle procedure di finanziamento a favore dei centri affiliati così da consentire un più facile accesso al sostegno privato e pubblico.

In tal senso la Fise stipulerà apposite convenzioni con le maggiori istituzioni finanziarie sia bancarie che assicurative al fine di supportare progetti di sviluppo su base standardizzata per tutti i centri affiliati che ne facciano richiesta.

Tali finanziamenti dovranno anche provenire dal Credito Sportivo con cui la Commissione tecnica per i finanziamenti della Fise stabilirà rapporti organici così da consentire una pronta comunicazione e diffusione e un conseguente più semplice accesso a tutti i progetti di sviluppo del centro equestre.

In particolare grazie ad una presenza di esperti della Fise a disposizione delle richieste dei singoli centri si potranno valutare anche ipotesi finanziarie di supporto provenienti da contributi di natura pubblica (quali ad esempio quelli Comunitari) che la Commissione tecnica provvederà a individuare e selezionare informando prontamente sulle varie possibilità i centri affiliati.

Nel caso in cui i finanziamenti dovessero essere erogabili dalle Regioni Italiane a fronte di progetti approvati dalle stesse, la Commissione tecnica per i finanziamenti lavorerà a stretto contatto con i Comitati Regionali per facilitare l'istruttoria delle relative pratiche e supportare i centri nei vari iter burocratici.

7) CAVALLO ITALIANO E ALLEVAMENTO

Nell'ambito del progetto di profondo rinnovamento della FISE, l'allevamento del cavallo italiano ed i rapporti che regolano sinergie atte al suo sviluppo con l'UNIRE, riveste una particolare importanza.

I grandi e duraturi risultati sportivi negli sport equestri provengono infatti solo da un grande allevamento; una federazione sportiva ha il dovere di prestare particolare attenzione alla costruzione del proprio vivaio.

In tal senso la Fise dovrà garantire:

- ✓ Miglioramento dei circuiti riservati per consentire un adeguato percorso di crescita sportiva dei cavalli giovani nel rispetto delle loro potenzialità, al fine di ottenere l'accesso e una partecipazione competitiva a gare internazionali evitando prematuri stop a soli 5/6 anni come invece accade oggi;
- ✓ Indicazione chiara agli allevatori presso i quali dovrà essere incentivata la diffusione di cavalli richiesti dal mercato premiando i soggetti con più attitudine e maggiori potenzialità sportive, anche attraverso l'aggiornamento dei giudici competenti;
- ✓ Creazione di circuiti per i cavalli che possono trovare negli amatori e nei dilettanti i loro potenziali acquirenti, incentivando l'utilizzo dei cavalli italiani con un'attenzione particolare nelle scuole;
- ✓ Formazione mirata e qualificata dei preparatori e istituzione di centri di specializzazione;
- ✓ Condivisione delle banche dati con l'Unire per lo studio delle performance e la creazione degli indici genetici;
- ✓ Lo studio di sistemi in sinergia con l'Unire per - incentivare l'acquisto di stalloni sportivi di alto livello - la creazione all'interno dei circoli ippici di piccoli allevamenti di pony che possano servire al circolo stesso utilizzando anche fondi in tal senso previsti dall'Unione Europea;
- ✓ Utilizzazione delle sinergie derivanti dalla presenza di ottimi docenti all'interno degli attuali corsi per Istruttori Fise al fine di istituire nuovi corsi completi e professionali che investiranno sia la disciplina dell'arte equestre che un compendio di materie attinenti all'industria del cavallo (genetica, veterinaria, lingue straniere, mascalcia, etc.) necessarie ad accrescere la professionalità degli aspiranti.

In tal senso grazie all'ausilio di contributi derivanti dall'Unione Europea in tema di formazione e di Borse di Studio sarà consentito agli allevatori italiani di disporre di un valido strumento professionale che in questi ultimi anni ci ha allontanato dai mercati migliori;

- ✓ Istituzione di linee di cavalli italiani utili per le varie discipline, per far questo creeremo commissioni di collaborazione tra i dipartimenti sportivi della Fise ed il mondo degli allevatori italiani;
- ✓ Gestione innovativa dei sovra premi attualmente erogati, che saranno ripensati alla luce dell'attuale carenza di concreti ritorni ed efficacia per il comparto degli allevatori e per lo sport in generale;
- ✓ Sviluppo di nuove iniziative in tema di allevamento della FISE in partnership con il panorama politico e istituzionale, dello sport, dell'agricoltura e delle finanze, affinché si impegnino a promuovere quanto necessario per il sostegno di un settore che produce indotti di grande rilevanza;
- ✓ A tal proposito l'impegno di rendere la normativa attualmente voluta dalla Regione Lazio a favore dell'allevamento, propria per tutte le altre Regioni italiane permettendo così di attingere ai contributi comunitari disponibili per il settore.

8) ATTIVITA' SPORTIVA

Il sostegno allo sviluppo dell'attività sportiva si concretizzerà attraverso i seguenti passi:

a) Organizzazione di aree tecniche uniformate

- ✓ ottimizzazione delle strutture organizzative comuni, corrispondenti ad "Aree tecniche" con funzioni di "servizi" per i settori principali, che saranno basate su procedure "*standard*" uniformate per tutti i settori principali con l'obiettivo di - elevare il livello medio della preparazione e di semplificare le procedure uniformandole - questo consentirà alla FISE una diminuzione dei costi grazie all'accorpamento delle attività di servizi tecnici relative a più dipartimenti sotto un'unica area di competenza;
- ✓ creazione di un'area tecnica di servizio che provvederà a fornire servizi comuni quali Ufficiali di gara, segreterie di concorso, costruttori di percorso, direttori di campo etc.;
- ✓ standardizzazione delle procedure di formazione, aggiornamento e organizzazione dei servizi tecnici necessari per tutte le discipline;
- ✓ riorganizzazione del personale tecnico e dei carichi di lavoro nei rispettivi dipartimenti;
- ✓ programmazione unificata delle attività di formazione e aggiornamento, con migliore articolazione temporale.

b) Elasticità regolamentare

Sarà definita una revisione regolamentare che preveda un adattamento regionale così da soddisfare eventuali diverse esigenze territoriali.

c) Autorizzazioni a montare - semplificazione patenti - quote tesseramenti

- ✓ Revisione e semplificazione della disciplina delle autorizzazioni a montare, con diminuzione del numero delle patenti e conseguente diminuzione del numero dei campionati italiani;

- ✓ Il Campionato italiano dovrà essere un torneo di elevata qualità, non il sistema per accontentare tutti con un incontrollato proliferare di titoli che abbassano la qualità senza aiutare la crescita del settore;
- ✓ La Fise provvederà a lasciare una quota del tesseramento a favore del centro affiliato al primo passaggio di patente. Questa misura di sostegno rappresenterà un incentivo a migliorare ed aumentare l'attività, attraverso il finanziamento diretto del centro sportivo.

c) Differenze tra attività agonistica dei dilettanti e dei professionisti

L'attività sportiva dei dilettanti dovrà avere una programmazione più libera, dai costi contenuti, con una semplificazione nell'organizzazione in tema di servizi.

La fise incentiverà l'organizzazione di competizioni che si esauriscono nell'arco della stessa giornata così da limitare i costi di pernottamenti e trasporti.

Nell'ambito dell'attività professionistica la Fise sosterrà lo sviluppo di concorsi e competizioni di prestigio, dalle grande visibilità, concepiti come eventi "format" da replicare su vasta scala, così da ottimizzare la copertura mediatica e facilitare il reperimento di sponsorizzazioni.

d) Calendari per qualifiche

Verranno stabiliti calendari che prevedano concorsi qualificanti in ogni regione, così da non costringere il cavaliere a trasferte troppo lunghe per acquisire i necessari punteggi.

e) Settore Veterinario

Il settore veterinario diventerà strategico per tutta la politica sportiva federale. Dovrà integrarsi a tutti i livelli dell'organizzazione federale. La sua "mission" sarà diffondere una coerente crescita culturale che accompagni la formazione del cavallo fin dall'inizio della pratica sportiva e non più soltanto quella di limitarsi e ottimizzare le prestazioni del cavallo "su una gara".

Sarà incrementata la diffusione capillare di notizie utili per l'allenamento del cavallo e per la sua tutela, in tal senso la Fise promuoverà un rapporto più stretto dei comitati regionali con gli istruttori anche grazie all'organizzazione di stage per l'aggiornamento degli istruttori.

f) Impianti

Tutti gli impianti saranno analizzati e classificati, poiché uno degli obiettivi primari che la Fise dovrà porsi sarà quello di prevedere l'ammodernamento degli impianti al fine di migliorare la pratica sportiva e la capacità e qualità ricettiva.

La Fise presterà l'ausilio per la ricerca di finanziamenti, anche per il tramite del credito sportivo al fine di migliorare gli impianti disponibili.

La fornitura servizi tecnici verrà regolata al fine di standardizzare i requisiti minimi.

9) Discipline Olimpiche

a) Salto Ostacoli

Negli ultimi venti anni il salto ostacoli internazionale ha subito una profonda evoluzione che ha richiesto una conseguente rivoluzione in campo sportivo; dai criteri di allevamento alla selezione dei cavalli, dalle pratiche di addestramento dei giovani cavalli ai principi gestionali delle scuderie e delle attività dei cavalieri.

Il salto ostacoli italiano dovrà fare scelte immediate ed importanti per rilanciarsi nella competizione internazionale. La Fise affiderà ad una squadra *coordinata* di tecnici lo sviluppo dell'intero settore sportivo al fine di eliminare le difficoltà tecniche che contribuiscono a separarci dall'equitazione internazionale oggi vincente.

A questa squadra verrà affidata la definizione di un progetto tecnico che dovrà comprendere l'intero ciclo, dai giovani cavalli alle squadre di vertice passando per tutte le fasi di formazione dei nuovi tecnici e dei giovani cavalieri, tutti i vari settori saranno intersecati e coinvolti.

Dovremo essere capaci di creare un circolo virtuoso che aiuti sia tecnicamente che finanziariamente l'intero ambiente, dai cavalieri agli allevatori, dagli istruttori fino ai centri ippici. Il nostro progetto tecnico sarà spiegato e condiviso in maniera organica e diffusa così da poter ricreare un ambiente che si riconosca il più possibile in un sistema organizzativo e di gestione coordinato.

La Fise perseguirà una nuova centralità delle scuderie nel panorama del salto ostacoli contemporaneo dove esiste la necessità di avere risorse anche economiche adeguate agli obiettivi perseguiti. Da questo dato si sviluppa il progetto che tenderà a fornire forza alle scuderie che si vorranno attrezzare per supportare al meglio l'equitazione agonistica di vertice.

Ma in questo modo sarà possibile fornire finalmente ed in modo costante ai nostri campioni quei cavalli di qualità che consentiranno loro di raggiungere di nuovo l'eccellenza nel panorama mondiale.

Verranno cambiate le formule dei concorsi programmando qualifiche regionali per i giovani con una finale nazionale. A livello internazionale sarà incentivata la partecipazione dei nostri cavalieri “children junior” e “young raider”.

Verrà adeguata la disciplina delle autorizzazioni a montare alle nuove necessità, l'attività agonistica pony sarà accorpata ai dipartimenti delle diverse discipline, sarà inoltre prestata particolare attenzione alle scuderie e in sinergia con loro sarà coordinata una programmazione annuale per l'ottimizzazione dei risultati dei cavalieri di vertice al fine di ottenere una prima squadra competitiva per le prossime olimpiadi di Londra 2012 e di tutte quelle successive.

b) Concorso Completo

A livello di struttura la Fise creerà un dipartimento composto da un responsabile che coordini sia la parte tecnica che di indirizzo e da una commissione di supporto e di consultazione composta da un incaricato per le attività nazionali e internazionali, un rappresentante dei cavalieri, un rappresentante dei Comitati Regionali. Mentre la struttura dei dipendenti Fise si concentrerà sulla parte amministrativa, organizzativa e dei servizi.

Verrà definito un programma agonistico coordinato per la preparazione dei binomi di livello internazionale. In tal senso, sarà aumentato il numero di gare attraverso il sostegno organizzativo a favore dei comitati organizzatori e autorizzando anche l'organizzazione di manifestazioni multi-disciplinari;

La Fise promuoverà l'apertura di nuove palestre attraverso incentivi economici e sostegni organizzativi, finalizzati anche ad attività di marketing per il reperimento di finanziamenti sia privati che pubblici.

Verranno definiti premi al palo sulla base dei risultati come aiuto agli atleti e aumento del budget annuale attraverso il reperimento di sponsor di settore e tecnici che investano sulla disciplina e sulle squadre.

La Fise darà vita al “*Team Italia Eventing*” che supporterà gli atleti che ne faranno parte con la ricerca di sponsor che sostengano la loro attività sportiva e l'acquisto di cavalli “ad hoc”.

Sulla base delle migliori esperienze internazionali, la Fise incentiverà:

- ✓ il sostegno economico per il perfezionamento anche all'estero dei migliori cavalieri e binomi;

- ✓ la creazione di “trustee” per la multiproprietà di cavalli adatti per le massime competizioni da affidare ai migliori cavalieri;
- ✓ coordinamento dei calendari internazionale, nazionale e regionali per consentire un’efficace preparazione dei binomi, evitando sovrapposizioni ed ottimizzando i tempi della stagione agonistica;
- ✓ nuove politiche di comunicazione il concorso Completo dovrà essere venduto come disciplina affascinante, esercitata in luoghi di grande bellezza e prestigio;
- ✓ sviluppo delle attività presso il Centro Equestre Federale dei Pratonì del Vivaro.

c) Dressage

Verrà creato un dipartimento composto da un responsabile che coordini sia la parte tecnica che di indirizzo al quale sarà affiancata una commissione di supporto e di consultazione composta da un incaricato per le attività nazionali e internazionali, un rappresentante dei cavalieri, un rappresentante dei Comitati Regionali ed un rappresentante dei giudici.

La struttura dei dipendenti Fise si occuperà della gestione amministrativa, organizzativa e dei servizi:

Per la migliore gestione della disciplina verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- ✓ Aumento del numero di partecipanti e adepti alla disciplina del dressage, nonché il vivaio da cui poter attingere i nuovi cavalieri e binomi;
- ✓ Incremento del livello di competitività dei binomi di punta attraverso un mirato sostegno economico per il perfezionamento anche all’estero dei migliori cavalieri e binomi, dando così un concreto supporto per progredire verso livelli superiori. Queste misure sono utili al fine di ampliare la rosa di cavalieri probabili titolari di squadre o di binomi individuali rappresentativi dell’Italia in manifestazioni internazionali e campionati. In questo modo creiamo anche un gruppo di riferimento di binomi rappresentativi, traino ed incentivo per la base;
- ✓ L’attività di promozione per la base dovrà essere svolta in particolare dai Comitati Regionali, che dovranno gestire il vivaio e la fonte di quelle nazionali, l’inserimento dei circuiti regionali nel calendario nazionale oltre al loro collegamento tecnico al circuito nazionale;

- ✓ L'attività nazionale di medio ed alto livello dovrà prevedere circuiti diversificati per finalità, collegati ad obiettivi tecnici, quali: (Circuiti giovanili e amatoriale – Circuito nazionale – Coppe e Campionati);
- ✓ Nuovi strumenti di comunicazione, il Dressage dovrà essere comunicato come una disciplina straordinariamente elegante, affascinante e sofisticata. Dovremo far diventare “*star*” le eccellenze che già possediamo e che in Italia rappresentano una assoluta novità;
- ✓ Creazione del Team Italia Dressage che aiuterà gli atleti che ne faranno parte al reperimento di sponsor che sostengano la loro attività sportiva e l'acquisto di cavalli, verrà anche fornito supporto politico e professionale per la creazione di “*trustee*” per la multiproprietà di cavalli da affidare ai migliori cavalieri;
- ✓ Sviluppo del merchandising attraverso la diffusione e vendita di gadget intitolati al Team, creando una linea sportiva di abbigliamento e accessori definita da materiali, colori, forme e caratteristiche specifiche tecniche, da concordarsi con gli sponsor;
- ✓ Il Dipartimento Dressage si potrà avvalere, della consulenza di Tecnici Federali internazionali e nazionali che possano, attraverso la loro professionalità, fornire indicazioni su cavalieri *Seniores*, *Young Riders* e *Juniors*. Il numero dei tecnici dovrà essere sufficiente a coprire le regioni più interessate, sostenendoli con stage all'estero presso scuderie e trainer rinomati per periodi brevi ma ripetuti, preceduti o alternati a stage in Italia con trainer stranieri di riferimento per l'acquisizione di Know-how;
- ✓ Creazione di un circuito classico legato al mondo dell'allevamento “Unire Dressage” con un programma che terrà conto della necessità di sostenere cavalieri ed allevatori che indirizzano i prodotti italiani in competizioni internazionali, per un confronto con i migliori soggetti stranieri. Si prevedono pertanto appositi circuiti in accordo sia con le associazioni degli allevatori che con l'UNIRE, che consentano l'allargamento della base dei partecipanti a livello iniziale e il sostegno dell'indirizzo specialistico ad alto livello.

10) Discipline Non Olimpiche

a) Endurance

L'endurance sta vivendo un momento di forte ascesa in Italia e nel mondo sia per quanto concerne il numero di iscritti, che per qualità espressa dai comitati organizzatori, nella fattispecie italiani. Fisiologicamente, quando la crescita è esponenziale, il sistema deve essere aggiornato per seguire al meglio i cambiamenti. E' mia intenzione intervenire dove ce n'è bisogno.

La struttura prevede un dipartimento composto da un responsabile che coordini sia la parte tecnica che di indirizzo e da una commissione di supporto e di consultazione composta da un incaricato per le attività internazionali, un rappresentante dei cavalieri, un rappresentante dei veterinari, un rappresentante dei Comitati Regionali, la struttura dei dipendenti Fise si occuperà della parte amministrativa ed organizzativa e di servizi.

Programmazione sportiva agonistica coordinata sul lungo termine orientata verso gli standard internazionali così da consentire il miglioramento della preparazione dei binomi di livello internazionale. In tal senso la Fise dovrà essere in grado di supportare finanziariamente corsi e stage di perfezionamento per i migliori nostri giovani in Italia ed all'estero.

Verrà definita una uniformazione della segnaletica e una regolamentazione nazionale coordinata in linea con quella internazionale, così da non creare differenze di interpretazione da parte dei giudici e discrepanze nei comportamenti degli atleti o nelle organizzazioni dei comitati organizzatori.

Verrà definito un calendario armonizzato (mai più due 160 in due settimane!), così da consentire agli atleti una programmazione più efficace della propria stagione agonistica.

La qualificazione dell'intero collegio giudicante sarà reso omogeneo rispetto ai livelli internazionali. In particolare la qualificazione nella formazione delle figure del Delegato Tecnico e dello Stewart, l'organizzazione di corsi di formazione, così da rendere migliori e più omogenee le zone d'assistenza, la qualificazione dei veterinari di disciplina.

Anche coloro che operano a livello nazionale e locale devono partecipare a corsi di aggiornamento che verranno organizzati dalla Fise, per l'adeguamento della loro attività secondo gli standard internazionali. Creazione della figura del preparatore del cavallo di endurance.

Verranno sviluppate politiche di comunicazione e sponsorizzazione nuove, l'Endurance dovrà essere comunicato come disciplina che deve dedicare particolare attenzione al benessere del cavallo, esercitata nel mezzo della natura in luoghi di grande bellezza questo ci aiuterà ad individuare aziende, anche di settore, interessate ad investire nella disciplina attraverso la realizzazione di partnership con la Fise per il finanziamento dell'attività sportiva.

La costruzione di questa immagine creerà un aumento del numero dei praticanti, avvicinando molte persone al mondo del cavallo, perché è uno sport che si pratica in mezzo alla natura e per questo motivo potrà anche essere veicolato e valorizzato sui mezzi di comunicazione.

b) Monta Western

Il Mondo della equitazione Americana è considerato molto importante dalla nuova Fise perché rappresenta un ambiente sportivo di grande successo agonistico, con forti capacità economiche e grandi numeri.

L'organizzazione dovrà prevedere un dipartimento della Monta Western composto da due aree: una specifica per il solo Reining, un'altra che includerà tutte le altre discipline western: Barrel e Pole, Team Penning, Performance e quelle ancora non riconosciute.

La Monta Western ha origini e storie molto diverse rispetto a quelle di monta inglese. La monta americana è cresciuta grazie ad associazioni che ancor prima del loro ingresso in Fise garantivano da sole lo svolgimento di campionati regionali e nazionali. Allo stato attuale, con il tesseramento federale dei cavalieri e di molte associazioni il ruolo delle associazioni stesse parrebbe superfluo o superato, ma in realtà la loro esistenza risulta fondamentale, purché ben regolamentata.

Infatti, grazie a queste è possibile avere per la Fise interlocutori privilegiati in grado di svolgere un lavoro di sviluppo delle discipline e di organizzazione di

eventi, che, se gestito direttamente dalla federazione, richiederebbe importanti investimenti di grandi risorse e risultati sicuramente peggiori.

Verrà perseguita una politica di redistribuzione delle quote di tesseramento dalla Fise ai vari Comitati Regionali, così da finanziare la politica di sviluppo che dovrà essere gestita direttamente dai Comitati Regionali.

Verrà sostenuta la formazione di istruttori tramite l'organizzazione di corsi su tutto il territorio nazionale, diretti da persone competenti e tecnicamente valide.

Il dipartimento Formazione della Fise uniformerà i calendari di organizzazione dei corsi.

Verranno promosse nuove politiche di marketing, che prevedano la centralità del messaggio: *“monta americana come veicolo di immagine per far avvicinare al mondo del cavallo fruitori non attratti dalle discipline di monta inglese”*, in questo modo sarà possibile ottenere nuove sponsorizzazioni anche di categoria. In questo caso le risorse potranno essere direttamente allocate nelle discipline stesse.

Nuova disciplina delle tariffe dei passaporti di cavalli

c) Polo

Il Polo è una disciplina importante per il mondo sportivo equestre non soltanto per le sue straordinarie ed internazionali tradizioni e per il suo indiscutibile fascino, ma perché riveste un ruolo strategico per la comunicazione e la visibilità. E' un ambiente dove si possono reperire sponsor di grande prestigio. Per questo la nuova politica sportiva federale dovrà prevedere una migliore organizzazione del settore con particolare attenzione nel dare regole certe per le competizioni e coordinare il calendario delle gare. Verrà definito un progressivo rinnovo del parco giocatori investendo sulle scuole di formazione dei giovani.

d) Equitazione di campagna

Attività di grandissima importanza del mondo equestre. Nel prossimo quadriennio la Fise dovrà finalmente supportare con una vera e coordinata organizzazione l'attività dei centri interessati, che sono anche operatori economici. In particolare dovrà essere sviluppato un piano coordinato delle ippovie e un progetto per il

reperimento di finanziamenti per gli investimenti nel settore anche riclassificando gli impianti di accoglienza. Dovrà essere creato un centro servizi anche attraverso lo sviluppo di un portale internet in contatto con i maggiori tour operator nazionali e internazionali così da poter fornire supporto all'attività dei centri affiliati.

e) Attacchi

Verrà sviluppata la diffusione della base attraverso la progressiva espansione dei numeri all'interno dei Comitati Regionali attivi sulla disciplina. Per questo verrà previsto un mirato sostegno, anche attraverso il ricorso a tecnici stranieri, delle squadre di vertice così da portare più visibilità al settore.

Si renderà anche necessaria una maggiore ricerca di sponsor tecnici per supportare le spese delle squadre stesse.

f) Horseball

La disciplina, cresciuta negli anni, rappresenta una possibilità di avvicinare al mondo del cavallo un numero sempre più ampio di giovani.

Dovrà svilupparsi in tutte le regioni, così da portare ad un numero significativo di praticanti delle competizioni. La spettacolarità e la facile fruibilità del Horseball dovranno essere valorizzati anche attraverso il mezzo televisivo.

g) Monta da lavoro

La monta da lavoro rappresenta un anello di congiunzione con il mondo delle tradizioni equestri ed agricole del nostro Paese. Veicolo di comunicazione e possibilità di finanziamento anche dal mondo agricolo. Per questo dovrà essere supportata in particolare nelle regioni a maggiore vocazione, anche attraverso accordi di programma siglati con le pubbliche amministrazioni locali.

h) Volteggio

E' una disciplina di grande appeal propedeutica all'equitazione utile per il perfezionamento dell'equilibrio della coordinazione e delle capacità motorie. Per

questo verrà inserita come materia obbligatoria nei corsi di formazione degli Oteb e degli istruttori di primo livello. In futuro si dovrà coordinare un calendario delle gare incentivando le regioni che al momento non hanno ancora formato delle squadre. Sarà emanato un nuovo regolamento Fei e dovranno essere preparati nuovi giudici. Si darà infine vita ad un tavolo di lavoro con il ministero competente per l'inserimento dell'istruttore di volteggio nel corso di laurea di educazione motoria.

i) Riabilitazione equestre

Per ciò che riguarda la parte terapeutica la Fise promuoverà la creazione di un confronto culturale e scientifico con i centri di eccellenza italiani e stranieri nei quali si attua la riabilitazione equestre.

Verranno organizzati corsi di formazione e di aggiornamento professionale per gli operatori di settore in sinergia con le Università con particolare riguardo agli aspetti inerenti la cura delle patologie psicologiche dei bambini e degli adolescenti e quindi a professionisti qualificati quali medici e psicologi.

Sarà redatto un protocollo di tempi e modalità di lavoro per i cavalli utilizzati nella riabilitazione equestre.

10) Profilo – Avv. Andrea Paul Gross



Andrea Paul Gross, viareggino, classe 1965, proviene da una famiglia di grandi tradizioni equestri.

Laureato in giurisprudenza, dopo essere stato per quattro anni vice procuratore onorario presso la Procura della Repubblica di Lucca, svolge oggi attività di avvocato d'affari a Viareggio e a Firenze.

La passione per i cavalli lo coinvolge fin da ragazzo, come testimoniano la sua presenza in Nazionale nel salto ad ostacoli juniores e young riders, dal 1982 al 1988, e la sua successiva partecipazione come senior in numerosi concorsi ippici internazionali in Italia e all'estero.

Per tre anni ufficiale dei Carabinieri, presso il 4° reggimento Carabinieri a cavallo di stanza a Roma, Andrea Paul Gross diviene membro della Federazione Italiana Sport Equestri nel 1996 ricoprendo, tra l'altro, le cariche di Presidente della Commissione di disciplina dal 2000 al 2004 e, in seguito, di consigliere e vicepresidente.

Dal 2003 è, inoltre, presidente di una Onlus che raccoglie fondi e sviluppa progetti di assistenza allo sviluppo nella regione dell'Andra Pradesh, uno stato dell'India centro-orientale.

Nel 2008 sostenuto dagli 11 principali presidenti delle federazione regionali si candida a Presidente della Federazione Italiana Sport Equestri.